



SPUNTI DI FUTURO 52

Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 1° novembre 2019

CODICE GENETICO. La foto di apertura si riferisce all'incontro di preghiera dello scorso 24 luglio a Bovisio Masciago, nel giorno che ricorda la nascita e il battesimo del Beato Luigi Monti. Ora siamo nel Mese missionario straordinario e vicini alla festa di Tutti i Santi: queste molteplici circostanze sono occasione per rivitalizzare il nostro codice genetico cristiano...BIS, ovvero Battezzati Inviati Santi. Nella foto piccola: un particolare della Vetrata della Missione nel Santuario del Beato Monti di Saronno (opera di Carlo Rapp, 1994). Lunedì 21 e 28 ottobre (ore 21) sono programmati due incontri di preghiera nella Casa natale di P. Monti.



SARONNO FA IL BIS. La mostra sugli anni giovanili di Luigi Monti ("Oh giorni felici e beati!") è stata recentemente esposta nella Chiesa prepositurale di Saronno (nella foto un dettaglio). Su richiesta del parroco sarà nuovamente a Saronno nei giorni 26-28 ottobre, dedicati alla festa del Crocifisso e avrà come illustre visitatore il vescovo di Milano mons. Mario Delpini.

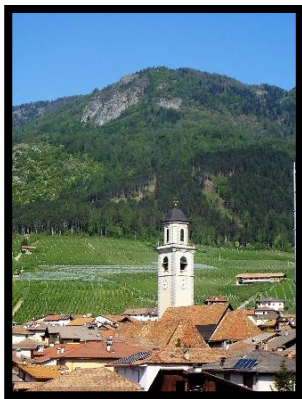
PADRE MONTI VOLA COL GABBIANO. Ci sono interessanti spunti di futuro ad Oristano. Domenica 13 ottobre si è tenuta la seconda marcia "Camminiamo insieme", che quest'anno ha triplicato i partecipanti (oltre 1700). La Comunità Padre Monti ringrazia per l'attestazione di simpatia nei confronti del suo Centro di accoglienza delle persone disabili "il Gabbiano". Grandi protagonisti sono stati gli operatori della struttura che hanno profuso creatività ed energia (nella foto il momento del ristoro).



CROAZIA ASPETTA. Kutina ha dato i natali al Servo di Dio fratel Ivan Bonifacio Pavletić, religioso che seguì padre Monti nella vita fraterna in comunità. Per l'anniversario della sua morte, il 4 novembre, p. Franco e fr. Ruggero sono stati invitati alle celebrazioni presso la parrocchia della cittadina croata.



MELE DALLA VAL DI NON. Come pare (dalla foto) p. Franco è già all'opera...così domenica 3 novembre, nella parrocchia S. Martino di Bovisio Masciago, verranno distribuite le mele donate dagli agricoltori di Tuenno. Le offerte saranno destinate all'oratorio di S. Martino. La Scuola materna Immacolata di Palazzolo M.se destinerà il ricavato della medesima iniziativa all'ambulatorio di Bamenda (Camerun) promosso dal medico montiano fratel Leonard.



LA DOMENICA: un giorno che tutto rinnova

Cambia il ritmo: riposa e vivi con più tranquillità, può essere il giorno della festa e non dello stress.

Ammira la natura, ascolta la musica, leggi un libro, sfoglia riviste, visita un museo, una città, un monastero...

Partecipa alla vita del tuo paese, del quartiere o della tua associazione.

Cambia il vestito, adorna la tavola per il pranzo, accendi una candela e augura a tutti una buona giornata.

Guarda le cose dal lato buono, evita la critica, e pronuncia con frequenza: sì.

Visita i tuoi familiari, i tuoi amici, i vicini, coloro che sono soli e ammalati... Telefona a coloro che hai evitato durante la settimana e a coloro che sai che avranno piacere di sentirti. Non dimenticare coloro che lavorando permettono a te di sospendere il tuo (lavoro).

Unisciti alla comunità cristiana, accogli il suo invito alla preghiera, ascolta insieme la Parola di Dio e condividi con essa il Pane di Vita. Lasciati guidare da Dio, vivi in confidenza con Lui e accogli l'imprevisto.

Prova e scrivici una tua riflessione



Chiesa: autunno o primavera? PRELUDIO A BOVISIO

C'è una potenza, necessaria e temibile, nell'esperienza della *Compagnia dei Frati* di Bovisio Masciago. Ciò avviene quando un gruppo si costituisce all'interno di una società allargata.

La vita del gruppo giovanile che fa riferimento a Luigi Monti esprime un legame umano che risalta dal loro stare insieme: il fatto di essere tutti giovani; il ritrovarsi la sera dopo il lavoro; il ricercare un proprio cammino di

spiritualità; il praticare forme di aggregazione che appaiono autonome e quindi "sovversive" (radunarsi nella bottega privata del falegname Luigi, organizzare pellegrinaggi per conto loro, ritrovarsi nei boschi per momenti di svago; approvare e riconoscere tappe di crescita personale dei membri...).

La *Compagnia* deve fare i conti con uno Stato di polizia (siamo in pieno Risorgimento lombardo, con l'Austria-Ungheria in posizione dominante e repressiva) e vive dentro una Chiesa in buona parte ingessata, sia per effetto della dominazione politica che di una spiritualità intimista e rigorista. Un gruppo così, minoritario e marginale, può sperimentare una sorta di comunità umana fondamentale, al di là delle restrizioni del suo ambiente. Si tratta di un'esperienza che rischia di essere fragile e di breve durata, che tuttavia permette di intravedere delle possibilità sconosciute alla maggioranza. Questo stato di fatto precede un nuovo inizio.

Non avendo alcun interesse nell'ordine del mondo così come si trova, i giovani della *Compagnia* sono più pronti ad accogliere il "nuovo" che Dio sta creando: vino nuovo in otri nuovi. Si manifesta una potenza che, a coloro che trovano la loro identità in conformità al mondo così come è, appare "inquinante". Ciò provoca la reazione che porterà in carcere, a Desio, Luigi Monti e compagni.

Verso la conclusione della sua vita padre Monti farà scrivere (quasi dettandolo) un testo che intitolerà *Preludio*, che raccoglie lo spirito e le vicende della *Compagnia dei Frati*. Indubbiamente è interessante, perché descrive uno stato iniziale, una "preistoria" come la definirà il card. Martini. ●